



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE
UFFICIO VIII

3618/0327

**IL CAPO DELL'UFFICIO VIII DELLA DIREZIONE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE**

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” artt. 273 e seguenti;
- VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.L.vo 7 agosto 1997, n. 279, recante l’“Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165, recante le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica);
- VISTI il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95 – Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, norma dell’art.74 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133; e il D.M. 11 ottobre 2010, n. 2060, recante disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale presso l’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri, con cui è stata istituita la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO il D.L.vo 16 maggio 2016, n. 90, recante il “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’art. 40, co. 1, della L. 196/2009”;
- VISTO il D.L.vo 30 giugno 2011, n.123 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.M. 03 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 07 febbraio 2017, che disciplina le articolazioni interne distinte per unità e uffici delle strutture di primo livello dell’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale attribuibili a dirigenti di cui all’art.15 del D. L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. ii.;
- VISTA la Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304, Suppl. Ordinario n. 45);
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 31 dicembre 2019, pubblicato sul supplemento ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 305 del 31 dicembre 2019, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;
- VISTO il D.P.R. 23 agosto 2019, n. 24, registrato alla Corte dei Conti il 12 settembre 2019, reg. 1817, di nomina dell’Amb. Enzo Angeloni a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTA la Direttiva del On. Ministro per l’anno 2020 del 9 gennaio 2020, n. 3705, registrata alla Corte dei Conti il 19 febbraio 2020, n.281;

VISTO	il D.M. 29 gennaio 2020, n. 5120/1/ bis, con il quale è stata effettuata l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e materiali ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità;
VISTO	il D.M. 31 gennaio 2020, n. 3600/2503, concernente la ripartizione delle risorse finanziarie, tra i Capi delle Unità e degli Uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
VISTO	il D.M. 17 settembre 2018, n. 1760, registrato alla Corte dei Conti il 27 settembre 2018, reg. 1861, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Giuseppe Pastorelli è stato nominato Capo dell'Ufficio VIII a decorrere dal 29 ottobre 2018;
VISTO	l'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;
VISTO	il D.L.vo 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 aprile 2014, n. 89;
VISTO	il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. "Decreto Cura Italia") convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020 n. 27 e in particolare l'art. 72, comma 1 che istituisce il "Fondo Promozione Integrata";
VISTO	il Decreto interministeriale n. 1202/703 del 9 aprile 2020 mediante il quale si definisce la ripartizione di tale Fondo;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 64337 del 1° giugno 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 5 giugno 2020, foglio 765, in attuazione dell'art. 72, comma 3 del D.L. 18/2020;
VISTO	il DM 3600/2519 dell'11 giugno 2020 con cui sono stati individuati i capitoli di bilancio e decretati i poteri di spesa per le risorse di cui al D.L. 18/2020 assegnate alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
VISTO	il D.L.vo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei contratti pubblici" (di seguito, in breve, anche "Codice") e modifiche del D.L.vo correttivo 19 aprile 2017, n. 56;
VISTO	l'art. 32, comma 2 del Codice, ai sensi del quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
CONSIDERATO	che questo Ufficio, nell'ambito del proprio mandato istituzionale di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia (coerentemente con le linee strategiche di promozione integrata denominata "Vivere all'Italiana" del MAECI) e avendo riguardo alle finalità del Fondo Promozione Integrata di cui sopra, intende realizzare un progetto espositivo sia digitale per la fruizione da remoto sia da destinare alla circuitazione in più città straniere avente ad oggetto la riflessione sui percorsi progettuali delle imprese italiane dedite al design e capaci di superare le difficoltà progettuali inerenti la realizzazione di prodotti ad alto contenuto tecnologico, e ciò al fine di dare particolare attenzione a creatività, innovazione e design;
VISTO	la proposta di progetto espositivo "Made Possible" ideato da Giulio Iacchetti e Odoardo Fioravanti e proposto da Studio Giulio Iacchetti srl. Viale Tibaldi, 10, 20136 Milano p. IVA 10866020968 e presentato in data 20 ottobre 2020, dedicato alla capacità manifatturiere delle imprese italiane di ideare soluzioni originali e creative, rappresentata grazie alla presentazione di prodotti emblematici, prototipi e apparato iconografico di foto, disegni, affiche e materiali pubblicitari;
RITENUTO	che tale progetto risponda pienamente alle esigenze di promozione di cui sopra e che rappresenti un'iniziativa culturale di prima grandezza che, grazie ai contributi di designer italiani, potrà valorizzare diversi valori della cultura italiana contemporanea legati a tale settore;
CONSIDERATO	che tale iniziativa si propone, all'indomani dell'emergenza sanitaria causata dall'epidemia da COVID-19, quale efficace strumento in un'ottica di costruzione di una nuova e più forte narrazione dell'Italia all'estero, nonché quale misura di vero e proprio sostegno alle industrie culturali e creative italiane;
CONSIDERATO	che l'iniziativa dal titolo Made Possible sarà unica nel suo genere non essendovi stati, nel passato, esposizioni di tale concept e che essa quindi si configura come un prodotto non solo unico ma assolutamente nuovo nel panorama italiano e internazionale, capace altresì di richiamare eventuali produttori a commissionare in Italia.
VISTO	l'articolo 63 comma 2 lettera b) punto 1 del D.Lgs. N. 50/2016 che prevede l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara quando i lavori, le forniture o i servizi possano essere forniti da un determinato operatore economico nel caso in cui <i>'lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di</i>

	un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica' quindi in una prestazione cosiddetta <i>infungibile</i> ;
CONSIDERATO	che le linee guida n.8 dell'ANAC, approvate con delibera n.950 del 13 settembre 2017, prevedono al punto 2.2.1 <i>'La scelta della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara'</i> quanto segue : <i>"nei casi di infungibilità dei prodotti e/o servizi richiesti il Codice prevede la possibilità di derogare alla regola dell'evidenza pubblica (art.39 ma, in tal caso, in attuazione dei principi di proporzionalità ed adeguatezza, occorre che il sacrificio del processo concorrenziale sia giustificato e compensato dai guadagni di efficienza e/o, più in generale, dai benefici che ne derivano, in termini di qualità ed economicità dei servizi o dei beni forniti. Ne consegue, allora, che ciascuna stazione appaltante accerta i presupposti per ricorrere legittimamente alla deroga in esame, valutando il caso concreto alla luce delle caratteristiche dei mercati potenzialmente interessati e delle dinamiche che li caratterizzano, e motiva sul punto della delibera o determina a contrarre o altro atto equivalente, nel pieno rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, ovvero dei principi di concorrenza di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità"</i> .
CONSIDERATO	che non trattasi di progetto preconfezionato ma progetto unico, ideato, pensato e proposto unicamente al Ministero degli Affari esteri al fine di proporre all'estero la capacità di problem solving nel design e incrementare così la fabbricazione di manufatti in Italia; e altresì la qualifica, per mostre e format espositivi, di opera d'ingegno di carattere creativo, tutelata dal diritto d'autore con riconoscimento dei relativi diritti morali e patrimoniali qualificabili come proprietà intellettuale;
CONSIDERATO	che Giulio Iacchetti e Odoardo Fioravanti sono due professionisti riconosciuti a livello nazionale e internazionale nel campo dell'interior design e dell'architettura, in contatto con le più importanti realtà del settore e insigniti del prestigio Premio Compasso d'Oro ADI;
CONSIDERATO	che tale progetto include un lavoro di curatela approfondito e originale, così come lo sviluppo di un modello espositivo unico per taglio e impostazione narrativa, tale da permettere la costruzione di un racconto in prospettiva inedita non soltanto del design e dei suoi migliori prodotti, ma anche e soprattutto delle capacità ideative, tecniche e inventive necessarie all'elaborazione di questi stessi prodotti, ponendosi quale strumento ideale per la valorizzazione e promozione all'estero di un sapere progettuale tipicamente italiano;
CONSIDERATO	inoltre che tale progetto mira a costruire un modello espositivo capace di mettere in luce i nessi sostanziali esistenti tra il Sistema delle Imprese e la tradizione del Disegno industriale italiano, costituendosi così quale valido strumento di supporto alle strategie di promozione integrata perseguite da questo Ufficio, nell'ottica di proseguire e rafforzare il racconto all'estero delle eccellenze italiane in campo sia economico che culturale nonché di far conoscere i territori italiani di produzione;
CONSIDERATO	che il catalogo realizzato appositamente per l'esposizione includerà un numero di almeno 80 fotografie di qualità professionale, realizzate mediante una campagna fotografica altamente specifica e un lavoro di elaborazione del materiale visivo necessariamente complesso, tale da corrispondere pienamente agli intenti tematici dell'esposizione;
RITENUTO	che l'oggetto del rapporto contrattuale con Giulio Iacchetti è dunque pienamente ascrivibile alla fattispecie definita nell'art. 63 comma 2, punto b1 del Codice, in virtù della "rappresentazione artistica unica";
VISTO	l'art. 35, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA valutato dall'amministrazione aggiudicatrice;
VISTA RITENUTO	l'allegata dichiarazione di congruità; congruo stabilire, alla luce dei valori di mercato dei servizi in questione e delle ricerche comparative effettuate come da dichiarazione allegata di congruità, l'importo massimo da destinare alla fornitura dei servizi sopra descritti in € 270.000,00 (duecentosettantamila/00) comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA, corrispondente al valore stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice;
ACCERTATO	che i servizi in questione non sono rinvenibili attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) né sono oggetto di convenzioni Consip;
CONSIDERATO	che questa Direzione Generale non ha finora usufruito dei servizi di Studio Giulio Iacchetti , che risulta in possesso dei prescritti requisiti di idoneità professionale e delle

PRESO ATTO

capacità tecniche, nonché dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

che, alla luce di quanto precede, risulta possibile procedere all'affidamento diretto a favore dell'Studio Giulio Iacchetti per la fornitura dei servizi sopra descritti;

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 63, comma 2 del d. lgs. n. 50/2016 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni, è avviata una procedura di affidamento diretto senza previa pubblicazione di un bando di gara in favore di Studio Giulio Iacchetti srl. Viale Tibaldi, 10, 20136 Milano p. IVA 10866020968 , per la fornitura dei servizi di elaborazione, curatela e realizzazione del progetto, anche in formato digitale, "Made possible" e, in particolare, per la fornitura dei servizi di: curatela della mostra; ricerca; progettazione e produzione dell'allestimento; redazione dei testi e dei materiali informativi; realizzazione del catalogo e dell'immagine grafica coordinata del progetto; realizzazione dei materiali fotografici, realizzazione del prodotto in digitale.

Art. 2

Ai sensi di quanto disposto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", per l'affidamento diretto di cui al presente articolo è stato acquisito il seguente **Codice Identificativo di Gara: 84940041D8**

Art. 3

La spesa massima complessiva connessa alle prestazioni di cui all'art. 1 dovrà essere di euro 270.000,00 (Duecentosettantamila /00) IVA esclusa. Tale spesa è destinata a trovare copertura negli stanziamenti previsti e, in particolare nel Cap. 2471 p.g. 18 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2020.

Art. 4

Di programmare l'iniziativa nell'ambito del mandato istituzionale dell'Ufficio e dei compiti di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero, quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia e avendo riguardo alle finalità del "Fondo Promozione Integrata" istituito con il DL 18/2020 (cd. "Cura Italia") richiamato nelle premesse.

Art. 5

L'affidamento sarà finalizzato con stipula di un contratto mediante apposizione di firma digitale, conformemente alle normative vigenti.

Art. 6

I servizi dovranno essere inderogabilmente forniti entro il 30 novembre 2020. Ove la prestazione venisse realizzata in modo insoddisfacente o incompleto per cause attribuibili al contraente, non saranno ammessi a pagamento se non i servizi effettivamente e compiutamente forniti. Vengono altresì stabilite le penali come riportate all'art. 145 comma 3 del sia pur abrogato D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: "Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali da applicare sono stabilite dal Responsabile del procedimento, in sede di elaborazione del progetto posto a base di gara ed inserite nel contratto, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per cento dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo".

Art. 7

Il pagamento sarà espletato come da condizioni che saranno inserite nel contratto previo accertamento da parte di questo Ufficio della regolare esecuzione di quanto richiesto.

Art. 8

Il responsabile unico del procedimento è il dott. Angelo Gioè.

Roma,

**Il Capo dell'Ufficio VIII DGSP
Cons. Amb. Giuseppe Pastorelli**